



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DON MILANI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4308/IV.1 del 25/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 29/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La scuola
- 1.3. Popolazione scolastica
- 1.4. Organizzazione emergenza Covid

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'istituto
- 3.3. Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.
- 3.4. Curricolo per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica
- 3.5. Didattica digitale integrata
- 3.6. Iniziative di ampliamento curricolare e attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della scuola per l'inclusione didattica



3.9. Traguardi attesi in uscita

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Modello organizzativo
- 4.3. Modalità di utilizzo organico dell'autonomia
- 4.4. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.5. Reti e convenzioni attivate
- 4.6. Piano di formazione del personale docente
- 4.7. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo appartiene al territorio campano che, come noto, presenta uno dei tassi più alti di disoccupazione nazionale. Il funzionamento si basa in maniera quasi esclusiva su finanziamenti dello Stato. I fondi trasferiti dal Comune non sono sufficienti alle necessità della scuola. La scuola non chiede, di prassi, alle famiglie contribuzioni economiche. La partecipazione economica e volontaria delle famiglie si riferisce unicamente a contributi vincolati alle uscite didattiche, alle polizze assicurative e all'impiego di esperti esterni. Tutte le sedi dell'Istituto Comprensivo sono facilmente raggiungibili e ben collegate con i mezzi pubblici.

L'Istituto Comprensivo è situato nel cuore del quartiere Pastena, posto nella parte orientale della città, in una zona in cui sono presenti diverse Scuole: tre Istituti comprensivi, diverse Scuole Superiori (Licei, Istituto Tecnico, Alberghiero, Professionale), diverse Scuole dell'Infanzia non statali, e una scuola infanzia comunale. Nel quartiere sono presenti, inoltre: n.5 Case Famiglia che accolgono bambini, adolescenti, disabili, genitori in difficoltà; n.3 Centri Socio- Educativi; n.3 Parrocchie di cui 2 svolgono anche servizio sociale, oltre Associazioni di diversa natura, ludoteche ecc.

La Scuola ha sviluppato nel tempo professionalità adeguate a gestire l'inclusione di alunni che provengono da famiglie svantaggiate; coopera, infatti, in maniera intenzionale e sistematica con: U.O.M.I. della Asl- Salerno, per situazioni di disabilità o DSA; Centri riabilitativi e di logopedia (ANFFASS - Filomena Gambardella...); e altri centri privati, a cui i genitori si rivolgono in caso di disabilità dei propri figli. In ogni caso la scuola è aperta al territorio e a tutte le forme di collaborazione propositiva e costruttiva, volte al benessere psicofisico dei piccoli allievi; come tale, significativa è anche la cooperazione con alcune agenzie del territorio per specifiche e condivise progettualità. L'Ente locale collabora fornendo il servizio di Assistenza Educativa agli alunni Disabili, il Servizio Mensa, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o alcuni percorsi educativi.

L'Istituto sorge in un'area a forte espansione edilizia e alta densità abitativa, nel quartiere Pastena, situata nella zona orientale di Salerno, il cui contesto economico appare significativamente eterogeneo. L'emergenza epidemiologica Covid 19 ha inciso fortemente sulla già difficile situazione economica; in particolare, sul tessuto inerente le attività commerciali, profondamente gravato dalle chiusure imposte dai continui lockdown.

LA SCUOLA

Con delibera regionale n.655 del 17-12-2019 "Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s.2020-21-Aggiornamento ed integrazione- la Direzione didattica Ottavo Circolo Salerno si è trasformato nell'Istituto Comprensivo Don Milani Salerno con l'introduzione della scuola secondaria di 1° grado. Oggi, a seguito dello scorporo del plesso Mazzetti, è articolato nei due plessi:

- Don Milani: scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
- Gatto: scuola infanzia e primaria;

Le strutture dei due plessi risultano provviste di ambienti accoglienti e funzionali, anche se progettati in funzione di una scuola di tipo tradizionale e non laboratoriali ma la scuola sta lavorando in tal senso, al fine di garantire una maggiore flessibilità operativa degli spazi presenti.

Entrambi i plessi dell'istituto comprensivo sono dotati di aula multimediale con apposita LIM e di palestra. Tutte le aule sono dotate di LIM.

Nel plesso Don Milani, nell'anno scolastico 2020/21, sono stati realizzati, con l'intervento dell'Ente Locale n. 3 ambienti ex novo: un'aula didattica n. 2 spazi attualmente in allestimento che la scuola ha destinato a spazi laboratoriali polivalenti, in modo da migliorare l'offerta formativa della scuola

Nella scuola dell'infanzia, per la quale è previsto anche il corso a tempo ordinario (tempo pieno) è presente un luminoso locale destinato al servizio di refezione scolastica.

Il plesso Gatto prevede, invece, oltre la presenza del laboratorio multimediale e della palestra, con relativo spazio spogliatoio attrezzato, anche un ampio spazio esterno per le attività sportive e un accogliente auditorium, unico nel suo genere nel contesto territoriale di pertinenza.

Anche nel plesso Gatto è presente un ampio refettorio per gli alunni che usufruiscono del tempo ordinario.

Tutti e due i plessi dispongono, infine, di una sala medica, oggi sala Covid, adeguatamente attrezzata e di un cortile esterno recintato.

Tutta la comunità educante sta riguardando l'intero assetto organizzativo in una nuova ottica di verticalizzazione che vede la scuola Secondaria inserita in questo nuovo contesto.

Il nostro Istituto si propone di dar vita ad una Scuola di qualità dove la programmazione degli interventi, la condivisione degli strumenti di valutazione e l'assunzione di responsabilità e di impegno costante mirano a far sì che ogni bambino cresca in un clima positivo fatto di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

SALERNO IC - DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B600G
Indirizzo SALERNO	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129
Email	saic8b600g@istruzione.it
Telefono	089753850
Sito WEB	www.icdonmilanisa.edu.it
Pec	saic8b600g@pec.istruzione.it

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nell'anno scolastico in corso, 2021/22 , la popolazione scolastica risulta costituita da 756

alunni , così ripartiti :

N. 160 - Alunni Scuola Infanzia

N. 540 - Alunni Scuola Primaria

N. 56 - Alunni Scuola Secondaria di Primo Grado

DON MILANI (PLESSO)

Ordine di scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SAIC8B600G

Indirizzo

VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129

SALERNO

Numero classi

18

Numero alunni

336

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

codice

SAAA8B601C

Indirizzo
SALERNO

VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129

Numero sezioni

6

Numero alunni

122

"ALFONSO GATTO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SAEE8B601N

Indirizzo
PASTENA 84129 SALERNO

VIA FRANCESCO GAETA RIONE

Numero classi

11

Numero alunni

204

Ordine scuola

SCUOLA DELL' INFANZIA

CODICE

SAAA8B603E

INDIRIZZO
PASTENA 84129 SALERNO

VIA FRANCESCO GAETA RIONE

Numero sezioni

2

Numero alunni

38

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

CODICE

SAMM8B601L

Ordine scuola GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
Numero classi	3
Numero alunni	56

ORGANIZZAZIONE EMERGENZA COVID

A seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19) sono assunti diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico per la salvaguardia del diritto allo studio, al contempo garantendo gli stessi da eventuali effetti pregiudizievoli derivanti dalla sospensione delle attività didattiche in presenza.

Per l'a.s. 2021/2022 è stato previsto che le attività dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado si svolgano in presenza. Sono possibili deroghe all'attività in presenza, fino al 31 dicembre 2021, solo in zona rossa e in circostanze eccezionali. In ogni caso, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali (art. 1, co. 1 e 4);

Fino al 31 dicembre 2021, in tutte le istituzioni educative, scolastiche e universitarie si applicano alcune misure minime di sicurezza.

Si tratta di:

- obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini che frequentano i servizi educativi per l'infanzia e la scuola dell'infanzia, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi, nonché per lo svolgimento delle attività sportive;

- fornitura di mascherine di tipo FFP2 o FFP3 al personale preposto alle attività scolastiche e didattiche nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, laddove sono presenti alunni esonerati dall'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie;
- raccomandazione di rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
- divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°C.
- ogni altro aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche, inclusa la deroga all'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità, nonché per le classi formate da studenti che per ragioni anagrafiche sono esclusi dalla campagna vaccinale, può essere disciplinato con protocolli e linee guida adottati con Ordinanza del Ministro della salute (art. 1, co. 14, D.L. 33/2020-L. 74/2020 e art. 10-bis, D.L. 52/2021 - L. 87/2021) (art. 1, co. 2 e 3, secondo periodo);
- in caso di soggetti risultati positivi all'infezione da COVID-19 o di casi sospetti, nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia, nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e formazione, e nelle università si applica quando disposto con Ordinanza del Ministro della salute ai sensi delle disposizioni precedentemente richiamate (art. 1, co. 3, primo periodo);
- il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza COVID-19 predispone e attua un piano di screening della popolazione scolastica.
- dal 1° settembre al 31 dicembre 2021, devono possedere ed esibire la certificazione verde COVID-19 (fatta eccezione soggetti per i esenti dalla campagna vaccinale):
 - il personale scolastico delle scuole statali, paritarie e non paritarie, il personale dei servizi educativi per l'infanzia, dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), e degli ITS, nonché il personale universitario. Il personale che non sia in possesso o non esibisca la certificazione verde è considerato assente ingiustificato e non sono corrisposti la retribuzione, né altro compenso o

emolumento. A decorrere dal quinto giorno di assenza ingiustificata, il rapporto di lavoro è sospeso. La sospensione opera fino al conseguimento della certificazione verde, nonché alla scadenza del contratto attribuito per la supplenza, che non può superare 15 giorni (art. 1, co. 6).

- chiunque (dunque, soggetti interni ed esterni, inclusi, ad es., genitori, personale addetto a ristorazione, manutenzioni, pulizie) acceda alle strutture (incluse, ad es., le mense) scolastiche, educative e formative, universitarie (incluse, ad es., le mense e le residenze universitarie), delle istituzioni AFAM, nonché delle altre istituzioni di alta formazione collegate alle università.

Quanto all'obbligo vaccinale, questo è entrato in vigore dal 15 dicembre. Tutto il personale scolastico è tenuto ad adeguarsi all'obbligo, sia in relazione alla prima dose, per chi fino a questo momento si fosse rifiutato di vaccinarsi; sia in relazione al richiamo, quindi alla terza dose, che diventa necessaria alla scadenza dei 9 mesi dall'ultima somministrazione (DECRETO-LEGGE 26 novembre 2021, n. 172).

Inoltre, il D.L. 111/2021 (L. 133/2021) - nel quale è stato riversato, con modifiche, il D.L. 122/2021 (contestualmente abrogato) - ha previsto che:

La verifica del rispetto delle prescrizioni relative al possesso e all'esibizione della certificazione verde COVID-19 è affidata ai dirigenti scolastici e ai responsabili delle altre istituzioni. Nel caso in cui l'accesso alle strutture sia motivato da ragioni di servizio o di lavoro, la verifica deve essere effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro, oltre che, a campione, dai dirigenti scolastici e dai responsabili delle altre istituzioni. Sono previste alcune possibilità di delega.

E' prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'obbligo di verificare il possesso della certificazione verde (art. 1, co. 6).

Pertanto il nostro Istituto ha previsto una serie di azioni e protocolli volti ad assicurare il contenimento della diffusione del virus e la sicurezza del personale scolastico e degli alunnialunni.

Si allegano i link:

[protocollo-accesso-tirocinanti](#)

[protocollo-accesso-terapisti](#)



[Regolamento-misure-prevenzione-Covid](#)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

LA NOSTRA MISSION

“ I CARE” : STO BENE CON GLI ALTRI E ANCHE CON ME”

Consapevoli dell'importante ruolo e del difficile compito di formare i futuri Uomini e Cittadini seguendo l'insegnamento di Don Milani abbiamo scelto come nostra mission "I Care - Sto bene con gli altri e anche con me". A tal fine, miriamo a rendere la Scuola in cui operiamo una scuola accogliente ed inclusiva, un luogo di esperienze positive, costruttive e condivise, per :

- favorire lo sviluppo della personalità in tutte le sue potenzialità al fine di far acquisire ad ogni alunno le competenze fondamentali culturali e sociali, preparandolo alle responsabilità della vita e promuovendo atteggiamenti di solidarietà, di pace, di tolleranza e uguaglianza.
- promuovere il successo formativo dell'alunno, nel rispetto e nella valorizzazione delle sue capacità, attitudini e aspirazioni, in sintonia con le scelte educative delle famiglie
- favorire un apprendimento attivo, critico, efficace nei confronti di quelli che saranno i futuri cittadini d'Europa
- prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita, dove l'alunno impara facendo e acquisisce gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della sua vita
- realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte della nostra Scuola
- assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio
- promuovere relazioni, collaborazioni e accordi con Enti e Associazioni che operano sul

territorio.

- armonizzare tradizione ed innovazione, nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni.
- favorire il confronto continuo e costruttivo, improntato su una maggiore condivisione, collaborazione, dialogo e partecipazione tra i vari attori della vita scolastica.
- potenziare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegni, accogliendo con serenità anche la critica costruttiva.
- organizzare ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature funzionali, flessibili negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.

LA NOSTRA VISION

UNA SCUOLA DI BEN-ESSERE che realizzi un ambiente di apprendimento attivo e significativo, come condizione di libertà ed uguaglianza, capace di orientare i suoi studenti lungo l'intero arco della vita, dalla scelta del percorso scolastico all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le scelte operate dalla nostra Scuola scaturiscono da una parte dall'esigenza di fornire una risposta, coerente con l'identità di ciascun alunno, alle problematiche emerse dall'analisi del contesto socio-culturale locale e dall'altra dalla convinzione che la formazione delle nuove generazioni non possa prescindere da un orientamento costante ai valori universalmente riconosciuti.

Per questo, la nostra Scuola si propone di essere:

- un centro di cultura che, nel rispetto dell'identità personale e attento alla varietà delle proposte del territorio, sia in grado di attivare un percorso unitario di conoscenza e approfondimento e di attuare una azione compensativa dai condizionamenti economici, culturali e sociali che di fatto rendono disuguali i nostri allievi;
- una risorsa territoriale capace di offrire all'utenza occasioni culturali e ricreative all'interno di un progetto educativo affidabile, responsabile, rendi- contabile;
- un luogo "desiderabile", dove ognuno, sentendosi valorizzato, dia il meglio di sé.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento, dell'emergenza epidemiologica in atto, esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici.

Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a :

- GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE;
- PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO;
- VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE;
- VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE;

In questa prospettiva, gli obiettivi principali di riferimento saranno:

- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti sulla base delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dall'agenda 2030
- Il rafforzamento della Comunità Educativa tramite l'alleanza scuola-famiglia-territorio
- Il benessere sociale ed organizzativo degli studenti e del personale dell'istituto
- L'adeguamento agli esiti degli studenti delle scelte delle priorità e dei traguardi dei conseguenziali obiettivi di processo e risultati attesi.

Tali traguardi devono trovare attivazione e completamento attraverso la realizzazione e la conferma dei seguenti obiettivi formativi previsti dall'art. 1 c.7 L. 107/2015:

1. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
2. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica
3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, anche condotte mediante la metodologia CLIL
4. Valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche e tecnologiche
5. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e storia

- dell'arte, nei media in generale
6. Sviluppo delle competenze digitali
 7. Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco-sostenibilità
 8. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani
 9. Potenziamento della didattica laboratoriale
 10. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES
 11. Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio

ALLEGATI:

atto di indirizzo ds ic don milani a.s.2022-25.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo adottato e le pratiche didattiche proposte, tengono conto del contesto di riferimento e della necessità di riqualificare le metodologie per l'apprendimento in modo da soddisfare i bisogni formativi degli studenti e rispondere alle richieste delle famiglie. Dal punto di vista didattico: il nostro istituto ha intrapreso un percorso di formazione e sperimentazione di pratiche di didattica innovativa atte a sviluppare un sistema di apprendimento/insegnamento che vuole promuovere i concetti di autonomia, partecipazione e responsabilità dell'alunno. Anche la costruzione di un curriculum per competenze rappresenta la risposta al bisogno di trasformare il modello trasmissivo dell'insegnamento per soddisfare un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno sempre più chiamati ad a saper individuare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Alla didattica per competenze si è accompagnata la sperimentazione di nuove metodologie didattiche innovative e flessibili: peer to peer, peer tutoring, attività a classi aperte e di nuovi ambienti di apprendimento: classi digitali, attività di coding.

Dall'A.S. 2020-2021 il nostro Istituto ha attivato le G Suite for Education, un insieme di

applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie e sostenere la didattica a distanza. L'obiettivo di tale iniziativa è di sostenere, attraverso le tecnologie di rete, la didattica a distanza e la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario e Google Classroom (classi virtuali) le videolezioni con MEET. Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato (a parte Google Classroom), ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: per le G Suite for Education la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione della privacy e priva di pubblicità, mentre per gli account privati le possibilità di "intromissione" da parte di Google sono numerose. In accordo con le linee guida del Piano Nazionale per Scuola Digitale, il nostro Istituto ha creato un dominio @icdonmilanisa.edu.it associato alla piattaforma G Suite for Education. Tutte le componenti scolastiche sono state munite di un account G Suite nel dominio @icdonmilanisa.edu.it, docenti, alunni, personale ATA. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto e costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti ad interagire con gli studenti, creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione. Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni. Queste sono tutte "applicazioni web" o "cloud", accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali. La piattaforma G Suite for Education non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Dal punto di vista organizzativo: accanto ad una leadership diffusa che preveda numerose figure professionali cui affidare ruoli e compiti didattico-organizzativi con specifici obiettivi da perseguire viene promossa ed incentivata l'apertura al territorio, la collaborazione con altre scuole e con altri soggetti istituzionali del territorio coinvolto attivamente nella progettualità della scuola attraverso collaborazioni formalizzate, finalizzate al conseguimento delle priorità e degli obiettivi.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto si propone di dar vita ad una Scuola di qualità dove la programmazione degli interventi, la condivisione degli strumenti di valutazione e l'assunzione di responsabilità e di impegno costante mirano a far sì che ogni bambino cresca in un clima positivo fatto di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Scuola dell'Infanzia

LA SCUOLA DELL'INFANZIA è luogo di apprendimento e di socializzazione intenzionalmente organizzato per i bambini da tre a sei anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre.

Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (articolo 2, legge 53 del 28 marzo 2003). Le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo e il movimento*
- *Immagini, suoni, colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo.*

Come sottolineato dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari, nella scuola dell'Infanzia "convivono" curricolo implicito e curricolo esplicito, modelli allo stesso tempo antitetici e complementari: da una parte una educazione formale, intenzionalmente attivata (insegnamento-campi di esperienza), dall'altra una educazione informale, che si propone tendenzialmente come priva di una linea pedagogica esplicita.

La nostra scuola dell'infanzia, pertanto, si propone i seguenti traguardi formativi:

a) promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza dando importanza alla centralità del bambino, all'insegnamento delle regole del vivere civile, al rispetto della diversità anche mediante interventi sulle situazioni di svantaggio culturale e sulle difficoltà cognitivo-relazionali;

b) organizzazione spazi e tempi per garantire al bambino di giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza.

c) elaborare una cultura dell'infanzia mediante la promozione della partecipazione-gestione sociale intesa come dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Da settembre 2020 entra nella scuola dell'Infanzia come disciplina trasversale l'Educazione Civica.

QUADRO ORARIO

DON MILANI SAAA8B601C

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario

27 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

ALFONSO GATTO SAAA8B603E

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario

27 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

Approfondimento

La progettazione organizzativa della Scuola dell'Infanzia prevede l'allestimento di "angoli" nelle aule e negli spazi comuni, funzionali alla effettuazione dei diversi laboratori. È prevista la costituzione di gruppi di sezione e/o intersezione e il coinvolgimento di tutte le insegnanti per un impiego ottimale della contemporaneità.

La giornata scolastica

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	ATTIVITA' PREVALENTI
8,00 /9,00 Aula – Gruppi spontanei	Accoglienza: giochi liberi e simbolici, attività in grande gruppo.
9.00/9.45 Aula – Gruppo sezione	Auto appello, calendario, routine.
9.45/10.15 Aula e/o salone Gruppo sezione Grande o piccolo gruppo Gruppi per fasce d'età	Preparazione momento merenda: occhio allo zaino/igienizzazione banco e mani. Merenda.
10.15/12.00 Aula/sezione	Attività didattiche per campi di esperienza/laboratori a sez. aperte per fascia d'età previste dal progetto educativo didattico
12.00/12.15 Aula/mensa	Riordino spazi/riflessione/conversazione guidata

12.15/12.30	Preparazione momento pranzo (Utilizzo dei servizi igienici/igienizzazione mani...)
12.45/13.00	Uscita alunni appartenenti alle sezioni a tempo ridotto (25 ore)
12.30/13.45	Pranzo
13.45/14.15	Gioco libero
14.15/15.30	Attività in piccolo e grande gruppo previste dal progetto educativo didattico.
15.30/16.00	Uscita

Scuola Primaria

LA SCUOLA PRIMARIA fa parte del primo ciclo di istruzione, accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni e si propone di promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità dell'individuo, permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana, pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003). La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. Possono, inoltre, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Discipline di studio:

- **Italiano**
- **Lingua inglese**

- **Storia**
- **Geografia**
- **Matematica**
- **Scienze**
- **Musica**
- **Arte e immagine**
- **Scienze motorie**
- **Tecnologia.**

Da settembre 2020 nella scuola primaria viene introdotta l'Educazione Civica che è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE- SVILUPPO SOSTENIBILE- CITTADINANZA DIGITALE.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Le Indicazioni nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina.

Sulla base di quanto innanzi la nostra scuola è attenta all'azione educativa alla persona che apprende e progetta percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo".

I principali obiettivi sono:

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- promuovere la capacità di comprendere se stesso e relazionarsi con gli altri, confrontandosi con le proprie ed altrui esperienze, imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- far acquisire comportamenti individuali volti a sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione.
- educare a comportamenti autonomi e responsabili di convivenza civile, all'impegno scolastico e nei confronti degli altri.
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine di sviluppare capacità di autovalutazione con senso critico, l'autonomia, il metodo di lavoro;
- promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;
- favorire l'acquisizione sia della lingua italiana sia dell'inglese come lingua comunitaria;
- sviluppare la fantasia, l'immaginazione, la creatività ed il pensiero divergente.

QUADRO ORARIO

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" SAAE8B602P

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola

27 Ore Settimanali

ALFONSO GATTO SAE8B601N

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola

27 Ore Settimanali

Tempo pieno 40 Ore Settimanali

Approfondimento

Nella scuola primaria sono presenti classi organizzate a tempo normale (27 ore) e classi organizzate a tempo pieno (40 ore). Sia le classe a tempo normale che a tempo pieno, a causa dell'emergenza Covid e delle relative misure di contenimento, seguono un'organizzazione oraria su cinque giorni settimanali e uno scaglionamento degli orari di entrata e di uscita.

Scuola Secondaria

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO fa parte del primo ciclo di istruzione, dura tre anni, in continuità con la scuola primaria. La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è

pari a 30 ore.

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado:

- **Italiano**
- **Lingua inglese**
- **Lingua spagnolo**
- **Storia**
- **Geografia**
- **Matematica**
- **Scienze**
- **Musica**
- **Arte e immagine**
- **Scienze motorie**
- **Tecnologia.**

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (introdotto con la legge 169 del 2008), nonché l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale per gli alunni che se ne avvalgono. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Da settembre 2020 l'**Educazione Civica** entra di diritto nella scuola secondaria come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE-SVILUPPO SOSTENIBILE-CITTADINANZA DIGITALE.

Sulla base di quanto innanzi la nostra scuola è attenta alla verticalizzazione del curricolo progetta percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo".

QUADRO ORARIO

SCUOLA MEDIA DON MILANI SAMM8B601L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	
-----------------	-------------	--

Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Approfondimenti

Scuola Secondaria di Primo Grado: le classi sono organizzate per n° 30 ore settimanali su cinque giorni di frequenza.

CURRICOLO D'ISTITUTO

La scuola come luogo di incontro e crescita di persone è finalizzata ad "educare istruendo"

tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno e valorizzandone le diversità. Essa ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, anche alla luce del nuovo documento di rilettura delle Indicazioni nazionali del febbraio 2018, garantisca a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La piena realizzazione del curricolo è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'Ottavo circolo didattico è diventato IC Don Milani, questa "trasformazione" (dimensionamento della rete scolastica) ha visto la componente docente impegnata nella revisione del curricolo in una vista della piena verticalizzazione dell'ISTITUTO. In questa nuova dimensione il Curricolo Verticale d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola intende progettare e realizzare per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi e didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Eventuali aspetti caratterizzanti del curricolo

Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Il curricolo verticale facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente e dello spazio. Curricolo verticale non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva, ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. La forte sollecitazione alla continuità verticale e orizzontale è risorsa irrinunciabile per la costruzione di curricoli coerenti, efficaci, contestualizzati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In considerazione della facilità con cui si può accedere, oggi, all'informazione, le azioni della scuola devono necessariamente privilegiare un'impostazione metodologica che guidi gli alunni a trasformare le informazioni in conoscenza, attivando processi di interpretazione critica e rielaborazione personale dei dati conoscitivi. Fra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, si trova anche Imparare a imparare. Essa non è stata messa in relazione ad alcuna disciplina specifica, perché è trasversale a tutte e tale da informare non solo il curricolo esplicitamente delineato e organizzato, ma anche quello implicitamente costituito da atteggiamenti, da stili d'insegnamento e apprendimento, da scelte, da orientamenti. Si ritiene, quindi, che questa competenza possa rappresentare l'indicazione principale da considerare nell'organizzazione metodologica degli interventi educativi. Essa implica la scelta di strategie che guidino gli alunni verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: acquisizione della consapevolezza circa il loro processo di apprendimento, dei loro punti di forza e delle loro debolezze riflessione sulla natura e sulle finalità delle attività che si svolgono, per essere completamente protagonisti del processo di apprendimento rielaborazione personale delle informazioni organizzazione delle conoscenze in quadri concettuali di riferimento creazione di rapporti significativi fra le conoscenze apprese La competenza Imparare a imparare sembra puntare direttamente alla metacognizione, che rappresenta probabilmente il compito più interessante della scuola dei nostri tempi, così prodighi di stimoli e informazioni, ma troppo frenetici per perseguire riflessione e rielaborazione autonoma sia degli uni sia delle altre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Punto di riferimento delle Indicazioni nazionali e di riflesso del curricolo di istituto sono le

“Competenze-Chiave” definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto “apprendimento permanente”. Esse, rimodulate di recente dal Consiglio dell’Unione europea (“Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”, 22 maggio 2018), sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, per la realizzazione e lo sviluppo della persona. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società ed elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e la creatività, che trovano nella scuola una valida palestra formativa, contribuiscono allo sviluppo di tutte.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE Don Milani .pdf

**CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE
CIVICA.**

La competenza di cittadinanza promossa negli interventi didattici si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
Per ciascun anno in corso va indicato l’orario dedicato all’insegnamento, che non può essere

inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Possono essere previste delle iniziative di ampliamento curricolare e supporto dell'insegnamento di Educazione civica.

Class i	Italiano	Storia	Geografia	Scienze	Tecnologia	Arte	Inglese	Ed. Fisica	Religione	Matematica	Musica
I	8	3	3	4	3	2	3	2	2	2	1
II	8	3	3	4	3	2	3	2	2	2	1
III	8	3	3	4	3	2	3	2	2	2	1
IV	8	3	3	4	3	2	3	2	2	2	1
V	8	3	3	4	3	2	3	2	2	2	1

DISTRIBUZIONE ORE/DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Classi	Italiano	Storia	Geografia	Scienze	Tecnologia	Arte	Inglese	Scienze motorie	Religione	Musica
I	4	3	3	4	3	3	5	3	2	3
II	4	3	3	4	3	3	5	3	2	3
III	4	3	3	4	3	3	5	3	2	3

ALLEGATI:

Curricolo educazione civica Don Milani ok.pdf

CURRICOLO PER L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La definizione delle attività didattiche e formative all'IRC è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curriculari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi all'IRC. La C.M. 2004 del 2010 fornisce tutti i

chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere questi insegnamenti e al pagamento degli stessi. La C.M. n. 110 del 29/12/2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado sottolinea che la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte: Attività formative condotte da un docente (attività alternativa) Attività di studio personalizzate Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria

della materia lo permetta Pertanto, la scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC. Finalità Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale) Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

ALLEGATI:

Progetto Alternativa IRC INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA .pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO-DDI-2.pdf

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE E ATTIVITÀ PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD****Iniziative di ampliamento curricolare****• #IOLEGGOPERCHÈ.DONIAMO UN LIBRO ALLA SCUOLA**

La SCUOLA aderisce al progetto #IOLEGGOPERCHÈ che è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche . È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Familiarizzare con i libri e prenderne consapevolezza e cura, allungare tempi di attenzione, stimolare alla lettura.

• "LIBRIAMOCI . GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE "

La scuola aderisce a Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole, campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, che nel mese di novembre invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione-Direzione

generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva: sfide e maratone letterarie tra le classi, interpretazione di opere teatrali, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi.

- **PROGETTO REGIONALE "JOY OF MOVING CAMPANIA"**

Joy of moving è un metodo educativo innovativo e originale che incoraggia la gioia del movimento attraverso il gioco. Creato sulla base di evidenze scientifiche, pone al centro il bambino attivo e consente di migliorarne le competenze motorie, cognitive, emozionali e sociali: un modo per accrescere le abilità di vita, attraverso la variabilità della pratica.

Joy of moving è inserito fra le buone pratiche trasferibili nelle Linee di indirizzo 2019 sull'attività fisica nel setting scuola, emanate dal Ministero della Salute, Joy of moving è un metodo che ogni docente può adottare, oltre che nell'insegnamento dell'Educazione fisica, anche in quello interdisciplinare, partendo dal corpo e dal movimento. Caratteristica peculiare è la variabilità che caratterizza la pratica: numerosissimi, infatti, sono i giochi previsti con altrettante varianti, che consentono agli educatori e alle famiglie di apprendere un vero e proprio metodo per inventare, modificare e interpretare i giochi, e ai bambini di fare esperienze diverse, utili ad affrontare tutti gli sport, evitando i rischi della specializzazione precoce in un solo sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tale metodo punta ad una visione olistica ed è studiato per coinvolgere tutti gli aspetti della persona in crescita, sviluppandone sinergicamente l'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e la creatività e le abilità di vita al fine di accrescerne l'autonomia e la capacità di affrontare le sfide della vita quotidiana.

- **INFOCARE.....FACCIAMO UN GIORNALE**

Il progetto mira a: far apprendere e sviluppare, competenze linguistico -espressive, attraverso

la promozione di attività di gruppo per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica). Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo; □ Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di

approfondimento autonomo su diverse tematiche. Promuovere una propria identità culturale sul territorio. Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo). Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà. Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi. Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano. Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto. Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata. Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico.

• **PROGETTO CONTINUITA'**

Il progetto continuità mira a garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola: infanzia-primaria-secondaria, attraverso una tematica comune che viene scelta ogni

anno di concerto tra i docenti delle classi ponte. Il progetto, rivolto agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, le classi I e V della scuola Primaria e gli alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I grado, si propone di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso la costruzione di un ambiente sereno e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ottimali per iniziare la futura esperienza. Le attività proposte consentono agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico caricandosi di aspettative positive e di creare le condizioni necessarie affinché possano "vivere bene la scuola".

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo in tutti e tre gli ordini di scuola, facilitando il passaggio tra un grado all'altro.

- **BIT BIT ... TRA WEB E REALTA' CON STORIA INTERATTIVA**

I bambini di oggi vivono in un contesto esperienziale che ancora a causa del Covid-19 li vede protagonisti a questa tenera età nell'interazione digitale. La scuola è chiamata quindi ad individuare progetti che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso del computer ad adeguate forme di mediazione didattica. Pertanto il progetto si pone la finalità di rivolgere un'attenzione particolare ai bambini dell'infanzia in uscita cercando di accompagnarli in questo lungo cammino digitale, fornendo loro i requisiti di base .

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al rafforzamento e all'arricchimento dell'identità del bambino attraverso l'uso di un linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità.

- **ALLENAMENTO INVALSI**

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado . Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto

dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di

eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il progetto si pone le finalità di:

- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto.
- Consolidare le competenze e le abilità di base.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare.
- Rafforzare le capacità logiche.
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

ITALIANO

- Leggere e comprendere di testi di varia tipologia
- Conoscere e applicare delle strutture e del lessico

MATEMATICA

- Conoscere, comprendere ed operare negli insiemi N , Q , R ;
- Capire ed analizzare il testo di un problema e saper applicare le opportune tecniche risolutive.

- Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane

INGLESE

- Ascoltare e comprendere di brani autentici
- Leggere e comprendere di testi di varia tipologia: autentici, continui e discontinui.

- **PROGRAMMA IL FUTURO - CODING**

Il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato a partire dall'anno scolastico 2014-15 il progetto Programma il Futuro, che viene svolto in collaborazione con il MI- Ministero dell'Istruzione. La partecipazione al progetto segue due differenti modalità: una di base ed una avanzata. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento all'informatica. Una modalità più avanzata di partecipazione consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento uno o più percorsi maggiormente articolati, che approfondiscono i temi dell'informatica, strutturati in funzione del livello di età e di esperienza dello studente.

Obiettivi formativi e competenze attese.

L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

- **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Per l'anno scolastico 2021/2022, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', SICUREZZA E GIUSTIZIA SOCIALE ... UN PERCORSO DI CRESCITA CIVILE.**

Il progetto "Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale" - PATROCINATO DALLA BCC CAMPANIA CENTRO, è rivolto a gli studenti delle classi I e II della Scuola Media Inferiore - IST. COMP. DON MILANI SALERNO/SA, esso prevede in totale TRE interventi durante i quali i relatori incontreranno gli allievi per affrontare le problematiche connesse all'illegalità diffusa nei nostri territori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scopo di tale progetto è quello di avviare un percorso di sensibilizzazione nei confronti di tale tematiche e di favorire lo sviluppo di altri progetti che possano, nel tempo, contribuire a radicare nei giovani il bisogno ed il rispetto della legalità.

- **SUONI E SILENZI.**

Progetto trasversale di educazione alla sensibilità musicale attraverso tutte le sue forme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire ed affinare nei bambini del primo anno della scuola primaria la sensibilità verso forme musicali diverse.

- **SCUOLA VIVA IV ANNUALITÀ**

Programma "Scuola Viva" prevede la realizzazione di azioni specifiche proposte dagli Istituti Scolastici Statali della Regione Campania, ubicati prioritariamente in aree caratterizzate da disagio sociale e rischio di marginalizzazione, volte a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. L'intero percorso utilizzerà prevalentemente modalità di apprendimento ludico e laboratoriale perché più efficaci ed attrattive per i giovani. La metodologia del learning by doing promuove

agevolmente l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti consapevoli in termini di cittadinanza attiva. L'apprendimento non-formale, infatti, utilizza il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate anche in luoghi diversi dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche, sostenendo la motivazione.

• **PROGETTO LETTURA**

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile.

La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione.

Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Bisogna far capire che il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura

spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Esso coinvolge i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto . Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si “opera” e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo.

- **COODEWEEK**

La Settimana europea della programmazione è un evento che nasce dal basso e celebra la creatività, la risoluzione dei problemi e la collaborazione attraverso la programmazione e altre attività tecnologiche. L'idea è di rendere la programmazione più visibile, mostrare ai giovani, agli adulti e agli anziani come dare vita alle proprie idee con la programmazione, spiegare queste capacità e mettere insieme persone motivate per imparare.

- **NON UNO DI MENO**

PROGETTO D'ISTITUTO PER IL RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO

Un Progetto “a misura di bambino”, che prevede l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni della scuola primaria, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno. Individuare i bisogni effettivi di ciascun alunno, vuol dire trovare “le chiavi di accesso” al personale mondo del bambino e costituisce presupposto indispensabile per disegnare itinerari didattici significativi.

Finalità :

- Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità.
- Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno.
- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base.
- Accrescere il grado di padronanza ed autonomia.

-Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

-Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo.

-Diminuire l'ansia scolastica.

- **Progetto Scuola "Media-Matematica"**

Il progetto presentato dall'Università degli studi di Salerno, consiste in un percorso triennale articolato in corsi aggiuntivi di approfondimento di matematica ed è rivolto agli alunni della scuola Secondaria di Primo grado. Rispetto al sistema educativo tradizionale si dà ampio spazio al potenziamento delle competenze, che sono in buona misura interdisciplinari. Si favoriscono i collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica, nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata. Le tematiche affrontate sono tutte incentrate sul rapporto tra lo studio della Matematica con la Letteratura, le Scienze, la Storia, l'Arte, l'Informatica, etc. finalizzate sia allo sviluppo del pensiero computazionale, sia allo sviluppo di una visione unitaria dei saperi nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata. Il progetto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del MIUR, in linea con la più ampia sperimentazione didattica del "Liceo Matematico", valorizza principalmente la didattica laboratoriale realizzata ponendo l'attenzione verso una formazione per competenze e di interazione tra i pari.

Il progetto si articola in 4 fasi che coinvolgono i docenti, gli alunni e tutti gli operatori che, a vario titolo, sono attivi coinvolti nel progetto:

Fase 1: Avvio Progetto

Fase 2: La Formazione dei Docenti

Fase 3: Avvio della Scuola "Media Matematica"

Fase 4: La presentazione degli esiti della ricerca e la visibilità dei risultati.

Attività previste in relazione al PNSD

- **Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)(LAN/W-Lan)**

Una connettività veloce e costante garantisce tempi operativi congrui sia per la realizzazione di attività didattiche supportate dalle tecnologie, sia per la gestione digitale dell'amministrazione

scolastica, sia, infine, per l'accesso all'informazione da parte delle famiglie. Risultati attesi: Uso consapevole della rete e dei servizi educativi ed amministrativi digitali grazie alla facilità di accesso alla rete .

Avviso pubblico Prot. n. 20480 (20/07/2021)

- **Spazi e strumenti digitali per le STEM**

Il Ministero dell'istruzione intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Avviso pubblico prot. n. 10812 (13/05/2021)

- **Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione : Digital Board**

Dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e

dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Avviso pubblico prot. n. 28966 (06/09/2021)

- **Digitalizzazione amministrativa della scuola**

L'amministrazione digitale è un percorso avviato da alcuni anni nella scuola così come promosso dal PNSD e ha come destinatari tutto il personale scolastico, le famiglie degli alunni, la comunità scolastica. La digitalizzazione dei documenti informatici, della documentazione amministrativa e la sua archiviazione è un processo che si deve necessariamente implementare. Da diversi anni è in uso il registro elettronico che viene utilizzato da tutti i docenti avendo dotato ogni aula di una propria postazione informatica: esso è utilizzato nelle diverse opportunità.(prenotazione incontri

con i docenti da parte delle famiglie, uso diffuso della bacheca,...) sebbene sia necessario un maggiore coinvolgimento delle famiglie per semplificare e ottimizzare i tempi. Obiettivi sono: completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta; potenziare i servizi digitali scuola-famiglia; potenziare il rispetto della normativa del CAD. Potenziamento e controllo hardware e software della connettività, controllo e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.

- **Ambienti per la didattica digitale integrata**

Sostegno alla creazione e diffusione di spazi di apprendimento innovativi in cui le metodologie didattiche siano orientate a sviluppare abilità creative, capacità di problem solving e di condivisione del sapere in ottica collaborativa. Sviluppo di una comunità di apprendimento in grado di fare ricerca e gestire i continui cambiamenti propri di una società complessa. Il coding fa parte delle attività che proponiamo ai nostri alunni, in tutti gli ordini di scuola. Inoltre, il nostro Istituto partecipa alla Settimana Europea della programmazione 2021(Codeweek) con attività unplugged e attività di robotica e di programmazione visuale e al

Progetto MIUR Programma il futuro . In coerenza con le priorità indicate nel RAV ed in particolare alle azioni dell'area di processo: Ambienti di apprendimento, sono previsti interventi rivolti ai docenti e alunni con finalità di:

- incentivare l'uso degli spazi laboratoriali per incrementare l'utilizzo di modalità didattiche innovative che stimolino la creatività e l'inclusione;
- realizzazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, di aule laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti;
- prevedere percorsi di formazione sull'utilizzo dei più comuni strumenti tecnologici Tablet e Smartphone (Byod) e la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiettivo di rendere le classi ambienti per la didattica digitale integrata.

- **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria**

Potenziare la formazione dei docenti e la ricaduta sugli studenti per le attività di coding (scuola primaria e secondaria di 1° grado). Uno degli obiettivi del nostro Istituto è quello di portare il pensiero computazionale e il coding a scuola in tutti i plessi e ordini scolastici. Un team di docenti realizzerà il Curricolo verticale sulle attività di Coding denominandolo parteciperà agli eventi pubblicizzati dal MIUR e ad ampliare l'offerta relativa al pensiero computazionale e al coding. Programma il Futuro in quest'ottica è assunto come programma di riferimento per questa attività didattica. La partecipazione al progetto può avvenire in due differenti modalità: una di base ed una avanzata. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento all'informatica. Una modalità più avanzata di partecipazione consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento uno o più percorsi maggiormente

articolati, che approfondiscono i temi dell'informatica, strutturati in funzione del livello di età e di esperienza dello studente.

- **Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado**

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la

disciplina nel

futuro.

Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola secondaria di primo grado, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le maggiori. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in “disegno tecnico” attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all’artigianato digitale, all’analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell’ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste. Dall’altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l’unico luogo in cui “applicare” le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l’intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

- **Un animatore digitale in ogni scuola**

Nell’ottica di implementare gli interventi a sostegno dell’innovazione e del digitale l’I.C. Don Milani punta a: Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l’organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- **Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica**

Si prevedono percorsi di formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola; formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud); utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. Elaborazione di lavori in team e partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND. Risultati attesi: Transizione graduale da una scuola trasmissiva ad una comunità di apprendimento e di ricerca.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati!

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della

documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre (periodo di accoglienza), viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti (allegato 1).

Si procederà con le osservazioni sistematiche e differenziate per fascia d'età, al fine di garantire una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ad una migliore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza riscontrati durante lo svolgersi delle attività programmate.

Successivamente, i risultati delle osservazioni bimestrali verranno accorpate in quadrimestri.

Le osservazioni prendono in considerazione i Campi di esperienza e ne rilevano per ognuno gli INDICATORI e i DESCRITTORI di riferimento (ALLEGATI 2,3,4).

Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni di passaggio alla scuola primaria, verranno redatte le schede di passaggio, ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO, che fornisce un

quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia (allegato 6).

Durante la sospensione delle attività didattiche causa Covid-19 l'osservazione e la valutazione hanno seguito le griglie appositamente predisposte considerando i seguenti parametri: interesse, partecipazione, espressione delle proprie emozioni (allegato 5).

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base.

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato negli uffici di segreteria.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

(Allegati 7, 8, 9 pdf)

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni

Il momento della verifica/valutazione riveste fondamentale importanza, in quanto il valutare:

INERISCE il progettare, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento/apprendimento

IMPLICA la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne bisogni, conoscenze e abilità

COMPORTE il prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno.

La valutazione sarà, dunque, rivolta sia a rilevare le capacità cognitive e motivazionali degli allievi, sia le conoscenze e le abilità acquisite, sia i processi formativi attivati. L'organico è funzionale monitoraggio delle attività del P.T.O.F. e delle risorse disponibili avrà lo scopo di individuare e controllare gli standard qualitativi dell'ambiente educativo, per identificarne i punti di forza e di debolezza, nella prospettiva del miglioramento progressivo e continuo del servizio scolastico.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola Primaria

La valutazione iniziale avrà funzione diagnostica e mirerà a rilevare potenzialità, attitudini, conoscenze e abilità possedute da ogni alunno. La valutazione in itinere avrà carattere formativo, per cui gli insegnanti delle classi/sezioni parallele periodicamente individueranno conoscenze e abilità raggiunte in ogni area formativa dai singoli alunni, al fine di predisporre percorsi funzionali e significativi. La valutazione bimestrale, effettuata collegialmente dai docenti di classe, sarà finalizzata a verificare i risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi programmati. La valutazione finale, sommativa e globale, terrà conto:

- della partecipazione alle attività svolte
- delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle varie discipline
- della capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio
- del livello di maturità personale, civile e sociale raggiunto da ogni alunno

RELATIVAMENTE AL P.T.O.F.:

La verifica della qualità dell'Offerta Formativa sarà finalizzata a valutare annualmente:

- l'efficienza e l'efficacia delle azioni messe in atto
- il livello di soddisfazione dell'utenza
- il livello di coinvolgimento e di partecipazione del personale scolastico, delle famiglie, degli Enti e delle istituzioni del territorio.

Tali valutazioni, complessivamente considerate, costituiranno il punto di partenza per eventuali integrazioni e adattamenti del Piano dell'Offerta Formativa da predisporre per il successivo anno scolastico.

Si allega la griglia di valutazione degli apprendimenti secondo gli obiettivi individuati dalle classi come da ordinanza ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. E' connessa

allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per la ammissione / non ammissione alla classe successiva della Scuola primaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione

- Sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato

- Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i giudizi sintetici relativi alle varie discipline espressi in decimi

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale

2. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le

discipline

- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione pari o superiore al livello iniziale

In caso di ammissione con valutazione inferiore al livello iniziale in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore al livello iniziale è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore al livello iniziale, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

3. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.
- Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno

scolastico

- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. A causa dell'emergenza Covid 19, e in caso di Didattica a Distanza, la valutazione degli apprendimenti sarà integrata con i criteri di valutazione DAD approvati.

Gli elementi informativi raccolti sistematicamente sulle conoscenze e competenze nelle varie aree disciplinari confluiranno in valutazioni quadrimestrali e finali, con il voto in decimi

secondo le nuove disposizioni ministeriali, da comunicare ai discenti e alle famiglie in tre incontri collegiali. E' evidente che la valutazione assume rilevanza didattica se persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione nel senso di impostare nel seguito dello studio e dell'apprendimento le opportune modifiche per migliorare lo sviluppo dei percorsi formativi degli allievi. Essa sarà espressa nella forma più immediatamente comprensibile al fine di attivare un processo di autovalutazione che induca il discente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, riguarderà sia il livello effettivamente raggiunto da ciascun allievo in un'area determinata di apprendimento sia la capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi trasformandole, pertanto, in competenze. Col progredire delle conoscenze il discente acquisisce le padronanze metodologiche ed operative che lo trasformano in soggetto competente in quanto è in grado di mettere a frutto la conoscenza e di spenderla per sé e per gli altri nello studio, nella vita di relazione e sociale (trasversalità formativa).

È evidente che non è possibile assicurare a tutti un avanzamento indifferenziato

nel percorso di studi che impedirebbe alle differenze individuali di manifestarsi. Le differenze dovranno però contenersi entro una variabile tollerabile. In altre parole è astratto porre un obiettivo di completa uniformità di risultati per tutti gli allievi: si può avere una effettiva e accertata manifestazione delle capacità di ciascuno se alcune competenze di base sono generalmente possedute o se alcune competenze sono sviluppate e valorizzate più di altre.

Allo scopo di rendere ancora più sistematiche le rilevazioni e di avere un quadro sinottico delle tappe cognitive e socio/affettive che caratterizzano il percorso annuale dei nostri allievi, viene adottata una griglia di rilevazione. Essa, aggiornata a cura dei coordinatori di classe, costituirà un agevole strumento di consultazione per monitorare in itinere i progressi dei nostri studenti e

supportare le rilevazioni sistematiche nelle varie aree disciplinari. Tale griglia adotta i seguenti criteri di valutazione secondo le ultime disposizioni di legge. (Decreti attuativi L.107/2017 e relative Note MIUR).

Pertanto, al fine di adottare criteri di valutazione comuni e condivisi all'interno dell'Istituzione scolastica, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, il Collegio dei docenti ha strutturato e condiviso criteri uniformi di valutazione, ha predisposto delle griglie con indicatori sia per quanto riguarda le conoscenze, le capacità e le competenze.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Dopo aver accertata la validità dell'anno scolastico, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della

religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751. D.L. n.137/2008 convertito con modificazioni dalla L.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione proposta e motivata da ciascun insegnante al Consiglio di Classe in sede di scrutinio, costituisce un momento eminentemente educativo, non riconducibile quindi a mera operazione aritmetica e difatti, alla risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche, debitamente documentate nel registro personale, si associano le caratteristiche personali dell'individuo e le osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche sul percorso personale del processo di maturazione tenendo altresì conto dei seguenti indicatori:

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;

- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;

Indicatori per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato:

- Presenza di gravi e concordanti insufficienze (voto 4) in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).
- Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale);
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)
- Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.

Il Consiglio di Classe analizza il quadro delle proposte di voto; le trasforma, anche a maggioranza, in voti assegnati.

Dal quadro dei voti emergono le seguenti tipologie:

- a) l'alunno viene **ESCLUSO** dallo scrutinio in quanto riporta una valutazione di insufficienti elementi di giudizio (non classificato) in più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di frequenza delle lezioni;
- b) lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline e viene **AMMESSO** alla classe successiva;
- c) l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, che evidenziano la mancata acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e, pertanto, **NON E' AMMESSO** alla classe successiva;
- d) l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono:
 1. insufficienze non gravi (voto 5);
 2. insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni;

Il Consiglio di Classe valuta se la situazione COMPLESSIVA dell'allievo è di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno scolastico successivo.

Gli alunni che il Consiglio di Classe non riterrà in condizione di recuperare le discipline insufficienti **NON SARANNO AMMESSI** alla classe successiva.

La motivazione relativa alla non ammissione dell'alunno deve riportare in modo dettagliato:

eventuale redazione di PDP;

attuazione di strategie individualizzate ed iniziative di recupero documentate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;

realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di adeguata crescita e di raggiungimento del successo scolastico.

Ai genitori degli studenti ammessi con voto di consiglio viene inviata una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da

attuare durante il periodo estivo.

I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

DEROGA ASSENZE

Per la scuola secondaria di primo grado l'ultimo decreto legislativo dell'aprile 2017, il n. 62 conferma quanto richiesto dall'articolo 11, comma 1, del Dlgs 59 del 2004, e successive modifiche, ai fini della validità dell'anno scolastico (tre quarti del monte ore annuale); le motivate deroghe in casi eccezionali, previste dal medesimo comma 1, ed analiticamente riportate nella circolare n.20 del 4 marzo 2011 sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Inoltre, come riportato Nota 699 del 6 maggio 2021, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al

requisito di frequenza di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 62/2017, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica.

I criteri deliberati sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente
- documentati terapie e/o cure programmate;
- ricovero ospedaliero, visite specialistiche ospedaliere e day-hospital;
- cure domiciliari per gravi patologie;
- documentati problemi derivanti da particolari situazioni personali e/o familiari;
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare, documentati;
- trasferimento della famiglia;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno;
- Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- per gli alunni in situazione di handicap, mancata frequenza dovuta a particolari esigenze legate al PDF e/o alla frequenza di centri di terapia;
- assenze per quarantena obbligatoria o per isolamento volontario (documentate);
- gravi problematiche nella connessione in caso di DDI;
- gravi problematiche familiari che giustificano l'impossibilità della connessione degli alunni in DDI;
- mancata presenza a scuola per motivazioni gravi di carattere psicologico dell'alunno e/o della famiglia legate all'emergenza COVID.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

ALLEGATI:

griglie di valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE DIDATTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

LA DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di disabilità, di disturbi specifici dell'apprendimento e di svantaggio. In linea con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità" dettate dal Ministero nel 2009 e con le successive direttive ministeriali del 2012, vengono ben delineati ruoli, mansioni ed attività atte a promuovere pienamente l'integrazione. E' presente nella nostra scuola la figura di un Referente BES, DSA e H la cui funzione è riferibile all'ambito della sensibilizzazione ed

approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

Alunni con disabilità BES/104

Per gli alunni con disabilità e' operativo il Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto(GLHI), il gruppo è istituito con riferimento alla legge 104/92, ed è preposto a collaborare alla realizzazione delle iniziative educative e d'integrazione predisposte e si raccorda con l'ASL per la definizione del Progetto Educativo Individualizzato.

Alunni DSA

Per gli studenti con DSA, le più recenti normative, richiamando i principi dell'inclusione e della presa in carico di tutti gli alunni con BES/DSA, ribadiscono espressamente il diritto alla personalizzazione didattica attraverso lo strumento del PDP(Piano Didattico Personalizzato). Gli studenti con diagnosi di DSA e quelli rilevati dal TEAM docenti possono, infatti, fruire di apposite misure dispensative e di strumenti compensativi, formalizzati nel PDP, che annualmente viene redatto dai docenti e sottoscritti anche dalle famiglie. Si e' proceduto alla rilevazione di tali alunni con varie tipologie di disagio presenti all'interno del Circolo, attraverso apposite griglie di osservazione e rilevazione.

Alunni stranieri

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori della tolleranza e della solidarietà per sviluppare la "Capacità di convivenza costruttiva". I valori che la scuola persegue sono l'accettazione ed il rispetto del diverso e del riconoscimento dell'identità culturale di ciascuno che, attraverso il dialogo, la comprensione e la collaborazione, diventano un comune arricchimento. Tali alunni costituiscono lo 0.2% della popolazione scolastica. Anche per questi alunni è stato elaborato il Progetto Didattico Personalizzato.

Bullismo

La nostra scuola si adopera proponendo buone prassi didattiche per una gestione inclusiva della classe, al fine di prevenire il fenomeno delle prepotenze, delle prevaricazioni psicologiche e fisiche e forme di disagio tra pari. A tale scopo è presente un referente per il bullismo che si attiva proponendo ai docenti attività di informazione e divulgazione sulla tematica del bullismo secondo il programma KiVa. KiVa è un programma di contrasto al

bullismo sviluppato, grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e della Cultura, dall'Università di Turku, in Finlandia. Il programma è basato su evidenze scientifiche che significa che l'efficacia del programma KiVa è stata dimostrata scientificamente. KiVa offre alle scuole una vasta gamma di strumenti e materiali per affrontare il bullismo. Il programma è stato sviluppato sulla base di un modello teorico di spiegazione del bullismo centrato sui ruoli dei partecipanti e ha un'attenzione prevalente sul gruppo classe e sul potenziale coinvolgimento dei ragazzi che spesso osservano i problemi e non fanno niente per far smettere le prepotenze. Le caratteristiche del programma che lo rendono oggi interessante rispetto ad altri percorsi di intervento sono:

1) La valorizzazione degli insegnanti come professionisti che, a partire da una formazione iniziale, sono in grado di prevenire ed intervenire sul problema in modo efficace

rendendo la scuola un luogo sicuro e una comunità accogliente per tutti ragazzi;

2) La coerenza con il modello scientifico di lettura del fenomeno. Il progetto presenta un'analisi del fenomeno che evidenzia il ruolo del gruppo-classe e degli osservatori come potenziale risorsa per promuovere comportamenti di aiuto e atteggiamenti antibullismo tra ragazzi.

3) L'evidenza empirica. Diversi studi hanno evidenziato l'efficacia di questo approccio anche con sperimentazioni su larga scala e con un livello di implementazione variabile e differenziato.

Si interseca con il programma Kiva il percorso verticale I CARE , proposto dalle referenti al bullismo, che è stato strutturato dopo la formazione Kiva . Le finalità del percorso sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà.

Anche se nel nostro Istituto, ad oggi, non si sono registrati atti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, noi abbiamo posto in essere tutte le strategie per contrastare eventuali forme di bullismo (Protocollo bullismo, generazioni connesse).

[PROTOCOLLO ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO](#)

[TEAM ANTIBULLISMO](#)

[Bullismo formazione-iniziale-1-4.docx](#)

Progetti

E', inoltre, attivato e presente stabilmente nel PTOF il Progetto "NON UNO DI MENO" che mira ad accogliere, integrare ed includere tutti gli alunni con disabilità, attraverso attività laboratoriali che vedono la partecipazione attiva di tutti gli alunni in base alle loro potenzialità. Da quest'anno partecipiamo anche al Progetto "CODIN" in rete con altre scuole del territorio per l'attuazione di percorsi di inserimento attivo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). I percorsi riguardano azioni e interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti agli alunni: percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie di appartenenza, moduli formativi, rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative centrate sull'inclusione degli alunni.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA I bisogni educativi diventano "speciali" per gli studenti con disabilità certificata in quanto richiedono un'attenzione pedagogico/didattica particolare. La scuola, in collaborazione con la famiglia, con gli operatori dei servizi sociosanitari e con le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il processo di inclusione di questi studenti. I percorsi contribuiscono a costruire il progetto di vita dello studente, realizzato sulla base del principio dell'accomodamento ragionevole, derivato dall'art. 5 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e richiamato dall'art 1 del d.lgs. 66/2017. La sua declinazione è concretizzata nelle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione.

LE MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI, redatto nella prospettiva bio-psico-sociale della ICF e che prevede obiettivi disciplinari, formativi ed educativi fissati secondo i criteri della trasversalità e transdisciplinarietà. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione, tenendo conto degli obiettivi

fissati nella prospettiva e secondo i criteri summenzionati. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI, progettato per obiettivi comuni o differenziati. Laddove possibile, i Consigli di Classe non differenziano le prove scritte, piuttosto le articolano in richieste graduate, mediante esercizi, item e consegne di difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le

quali le prove, anche scritte, vengono formulate. È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. I

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il Consiglio di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quello o

quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche. Riconoscendo la situazione di svantaggio il Consiglio di classe, non solamente rileva i bisogni educativi della situazione, ma progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. È necessario, quindi, comprendere perché lo studente è in difficoltà e quali possono essere le risorse e le potenzialità su cui innestare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro, è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni. In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del piano personalizzato (PDP) portato avanti in corso d'anno. Partecipazione alle prove degli alunni BES. Le alunne e gli alunni BES partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

ALLEGATI:

PAI_-2020-21-don-milani-salerno-3.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA : SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'Istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore DS	Sono scelti dal Dirigente Scolastico in numero di due. In stretto contatto con il Capo di Istituto, offrono la loro collaborazione secondo modalità stabilite e concordate. Favoriscono la dimensione collegiale della conduzione della Scuola. Coordinano le attività del P.T.O.F. Coordinano l'aggiornamento e la diffusione del P.T.O.F. nel territorio per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa in un contesto caratterizzato dal consenso e dalla partecipazione. Coordinano i progetti integrati con Enti Pubblici e Privati : in particolare quelli promossi dal MIUR . Provvedono	2
------------------	--	---



	<p>all' accoglienza dei nuovi docenti. Coordinano le proposte di viaggi e visite di istruzione. Collaborano con Coordinatori dei Plessi ,con i Coordinatori didattici e con le Funzioni Strumentali. Provvedono alla catalogazione dei materiali didattici compreso le dotazioni informatiche e alla raccolta della documentazione educativa. Sono impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD). Coordinano le attività di Valutazione e di Autovalutazione. Sono impegnati attivamente nelle azioni conseguenti al RAV e al Pdm.</p>	
Funzione strumentale	<p>In staff al ds e alla scuola in area definita. Il Collegio dei docenti nella seduta del 13/09/2021 ha individuato quattro aree di funzioni strumentali al PTOF, di seguito elencate, unitamente alle macro aree di riferimento connesse a ciascuna di esse:</p> <ul style="list-style-type: none">• Area n. 1 Supporto ai docenti (Gestione e Monitoraggio Ptof- Rav- Pdm – Bilancio sociale)• Area n. 2 Supporto al Ds e ai docenti (Valutazione apprendimenti – Autovalutazione di istituto –Invalsimonitoraggi di Sistema)• Area n. 3 Supporto agli alunni e alle famiglie (Orientamento – Continuita' – Rapporti con il territorio Organizzazione manifestazioni, eventi e progetti esterni)• Area n. 4 Supporto agli alunni e alle famiglie (Alunni d.a., dsa, bes, stranieri; rapporti con ASL)	10
Responsabile di plesso	<p>Vigilano sul regolare svolgimento delle attività scolastiche presso le sedi assegnate in stretta collaborazione con il Capo di Istituto. Provvedono alla sostituzione degli insegnanti e al coordinamento del Piano di Evacuazione in collaborazione con il personale addetto. Offrono ogni opportuno contributo per il buon andamento didattico-educativo e per ogni iniziativa che viene intrapresa comprese visite guidate, viaggi di Istruzione e Manifestazioni. Collaborano con le Funzioni Strumentali, con i coordinatori di classe/sezione e con i Collaboratori del D.S. per l'attuazione del P.T.O.F. Curano la comunicazione all'interno del plesso di</p>	4



	<p>riferimento e con l'Ufficio anche con mezzo informatico contribuendo alla dematerializzazione delle pratiche mediante protocollo elettronico. Sono responsabili della custodia dei documenti e delle attrezzature didattiche in dotazione ai plessi e segnalano al Dirigente ogni forma di malfunzionamento</p>	
Animatore digitale	<p>Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale nello svolgere il suo compito provvede a: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale , individuato nella seduta del 29/10/2021, lavora come supporto di tutte le componenti della scuola per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Il team per l'innovazione digitale fa fronte a problematiche sorte o che potrebbero sorgere, anche a seguito della pandemia in atto, sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sull'informatizzazione di procedure per l'organizzazione di attività di supporto all'insegnamento e sulla formazione dei docenti in materia di didattica digitale integrata.</p>	3



Referente sito web e registro elettronico	<p>Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione.</p> <p>Coadiuvare gli uffici di segreteria nelle procedure inerenti il Registro elettronico e fornire assistenza tecnica ai docenti.</p>	1
Referente Covid-Sars 19	<p>Il referente scolastico Covid 19 deve telefonare ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;• fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;• fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;• indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;• fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	1



	<p>Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.</p>	
Referente di educazione civica	<p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno.</p>	1
Coordinatori didattici	<p>I Responsabili di dipartimento, uno per ogni ordine, è preposto ai</p>	3



	<p>seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Controllo delle firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida;2. Comunicazione sistematica al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del settore scolastico che rappresenta;3. Controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.;4. Gestione delle relazioni funzionali ad un servizio di qualità;5. Comunicazione di informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti;6. Portavoce di proposte, stimoli, criticità, etc;7. Mediatore dei rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;8. Referente delle relazioni, positive, con i genitori;9. Responsabile dell'entrata e dell'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni;10. Supervisore delle iniziative didatticoeducative;11. Controlla dell'uso didattico delle fotocopie nei plessi di servizio;12. Responsabile della compilazione dei registri di classe e dell'agenda della programmazione didattica.	
Responsabile laboratorio informatico	<p>Il Responsabile del laboratorio informatico garantisce:</p> <ol style="list-style-type: none">1. la conservazione e la tutela di tutti i beni mobili in carico al Laboratorio;2. Definisce l'orario e le modalità di fruizione del laboratorio per le classi: detto orario dovrà essere esposto sull'esterno della porta di ingresso;3. Stabilisce il corretto uso dei beni mobili e delle attrezzature;4. Custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio assumendone la funzione di sub-consegnatari. Ai docenti che assumono questo incarico viene dato elenco descrittivo del materiale consegnato con sottoscrizione del D.S.G.A.;	1



	<p>5. Segnala con repentinà alla segreteria guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere che procederà alla necessaria manutenzione e alla contestazione di eventuali addebiti;</p> <p>6. Pianifica le proposte di acquisto, sentiti gli altri Insegnanti;</p> <p>7. Verifica, anche con l'ausilio dei tecnici, la perfetta funzionalità dei prodotti acquistati, il collaudo, lo scarico acquisti;</p> <p>8. Vigila sulla corretta fruizione dei collegamenti a siti Internet;</p> <p>9. Fornisce al termine dell'anno scolastico, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del Laboratorio per il successivo anno scolastico.</p>	
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; Progetta incontri informativi tra gli alunni dell'I.C. e esperti esterni.	2
Coordinatori di classe	<p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none">- verbalizzare le sedute del Consiglio di classe- curare e raccogliere gli atti del Consiglio di classe - favorire lo scambio di informazioni tra i docenti, le famiglie e i responsabili di gestione- orientare e assistere gli studenti per tutto il corso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo di formazione- verificare la proficua ed assidua frequenza alle lezioni - predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti, controllandone il non superamento del tetto massimo consentito- curare l'individuazione da parte del CdC degli itinerari relativi alle visite guidate e viaggi di istruzione degli alunni compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di	3



effettuazione delle varie uscite

- svolgere azione di vigilanza sul rispetto dell'ambiente e delle suppellettili della classe

- presiedere il seggio per l'elezione dei genitori nel consiglio di classe

- curare la consegna delle pagelle e il sollecito invio a casa delle pagelle ai genitori che non venissero a ritirarle personalmente

- partecipare alle riunioni del GLI nell'intento di prevenire la dispersione scolastica, inoltre, in diretta collaborazione con la Dirigenza e con i Coordinatori di plesso, cura con particolare attenzione il rapporto fra gli insegnanti della classe e gli alunni, soprattutto quelli "a rischio" di insuccesso scolastico.

In particolare:

- mette in atto ogni strategia che riterrà opportuna al fine di ridurre la dispersione scolastica intesa sia come insuccesso e abbandono che come promozione stentata o con risultati inferiori a quelli consentiti dalle capacità dello studente

- verifica settimanalmente l'assiduità della frequenza anche per individuare tempestivamente eventuali casi di Frequenze a Singhiozzo e la regolarità delle giustifiche degli alunni della classe, intervenendo presso famiglie e colleghi per rimuovere le cause delle assenze

- segnala alle famiglie i casi di elevato assenteismo

- cerca di rimuovere i problemi (incomprensioni, carichi di lavori, giorni troppo "pesanti", ecc.) che si venissero a creare fra alunni e docenti

- segnala alla Funzione Strumentale dell'Area 4 i casi di alunni più problematici

- si preoccupa di rilevare i casi di scarso profitto al termine, in particolare, di ogni valutazione bimestrale, monitorando, con l'ausilio dei colleghi,



	<p>l'andamento in itinere dello studente e provvedendo ad informare puntualmente i genitori</p>	
Coordinatore di interclasse	<p>Compiti: coordinamento Interclasse, coordinamento progetti curriculari, individuazione e monitoraggio obiettivi per la valutazione educativa.</p>	5
Organo di garanzia	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• garantire la più ampia conformità delle sanzioni disciplinari all'interno dell'istituto con lo statuto delle studentesse e degli studenti, assicurando le più ampie finalità educative atte ad evitare il ripetersi di tali azioni negative;• gestire eventuali ricorsi mossi dai genitori riguardo alle stesse; o evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'Istituto.	4
Tutor docenti neoimmessi	<p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none">- accoglienza del neo-assunto nella comunità professionale per favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per facilitare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;- sostegno all'attività di servizio del docente in formazione, con particolare riguardo alla progettazione didattico-educativa, alla predisposizione degli strumenti di verifica e di valutazione, alle strategie metodologico didattiche, agli interventi inclusivi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di sviluppo delle eccellenze,- supporto nella definizione del bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, dell'analisi dei bisogni formativi e degli	1



	<p>obiettivi della formazione, che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale;</p> <ul style="list-style-type: none">- predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe per complessive 12 h (peer to peer), collaborazione che può esplicarsi anche nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;- predisposizione di un'istruttoria finale sull'attività formativa e sulle esperienze didattico educative realizzate dal docente neo assunto da presentare al Comitato di Valutazione e al Dirigente Scolastico.	
Referente Por	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-individuare e raccogliere proposte progettuali POR- curare la stesura progettuale in accordo con il dirigente scolastico- affiancare il DSGA e l'a. a. nella fase istruttoria dei progetti finanziati	1
Referente Pon	<p>Compiti.</p> <ul style="list-style-type: none">-individuare e raccogliere proposte progettuali PON- curare la stesura progettuale in accordo con il dirigente scolastico- affiancare il DSGA e l'a. a. nella fase istruttoria dei progetti finanziati	1
Referente Scuola Kids	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-coordinare, in accordo con il Tutor e i docenti interni coinvolti, le attività progettuali afferenti il progetto- programmare le attività motorie e di orientamento sportivo anche in funzione delle ulteriori progettualità sportive adottate in ambito scolastico in collaborazione con gli Organismi Sportivi	1



Commissione orario	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Formulazione orario definitivo delle lezioni, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale;• Formulazione proposta eventuale modifica orari di entrata e di uscita degli alunni.	3
--------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	Numero unità attive
Docente primaria	<p>I docenti di supporto alla didattica sono impiegati nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none">-potenziamento su classi con alunni diversamente abili e BES-sostituzione docenti assenti nell'ambito del progetto "Non uno di meno" .	5



--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.	1
Assistenti amministrativi	E' l'ufficio posto a disposizione degli utenti per un primo contatto con la	4



scuola. All'URP sono affidati i seguenti compiti:

1) AREA ALUNNI: si occupa del supporto attività curricolari, cura la documentazione relativa agli alunni (tenuta dei registri di classe e di sezione, con inserimento graduale di tutti i dati al computer; schede anagrafiche/elettorali e foglio notizie per ogni alunno; aggiornamento della situazione scolastica per ogni plesso evidenziando alunni H/RIPETENTI/RELIGIONE).

2) AREA PERSONALE – Assistente Amministrativo: Amministrazione del personale docenti ruolo e non di ruolo: Gestione del personale: si occupa del personale Docente di ruolo e non di ruolo, cura della documentazione relativa al personale docente con contratto a T.I./T.D. (compilazione fonogrammi di convocazione supplenti in ordine di chiamata annotando orario e persona ricevente, in caso di irreperibilità segnare orario delle chiamate con annotazione del numero telefonico; per le eventuali rinunce giustificate acquisire agli atti la comunicazione scritta dell'interessato/a sollecitandolo/a per iscritto; registrazione al computer delle assenze giornaliere e delle nomine conferite; registro titolari e supplenti, scheda attestazione servizio supplenti a fine anno).

3) AREA PERSONALE – Assistente Amministrativo: Amministrazione del personale Ata ruolo e non di ruolo/LSU – Affari generali: Si occupa del personale ATA di ruolo e non di ruolo, cura della documentazione relativa al personale ATA con contratto a T.I./T.D. (compilazione fonogrammi di convocazione supplenti in ordine di chiamata annotando orario e persona ricevente, in caso di irreperibilità segnare orario delle chiamate con annotazione del numero telefonico; per le eventuali rinunce giustificate acquisire agli atti la comunicazione scritta dell'interessato/a sollecitandolo/a per iscritto; registrazione al computer delle assenze giornaliere e delle nomine conferite; registro titolari e supplenti, scheda attestazione servizio supplenti a fine anno).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: [Registro elettronico](#)

[Pagelle online](#)



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO STUDENTI FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO STUDENTI TFA
- MARCHIO SA.PE.RI.
- CONVENZIONE ASSISTENZA DISABILI
- RETE AMBITO SALERNO 23
- RETE LI.SA.CA. (LIBERI SAPERI CAMPANIA)
- PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SALERNO - COOP. LA RADA - IC DON MILANI
- INSIEME SICURI
- ASSISTENZA MATERIALE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- CHAIROS
- CONDIVISIONE ASSISTENTI TECNICI
- SICUREZZA A SCUOLA
- Richiesta partenariato IIS "Galilei" - Scuola Viva V annualità- "Innovative Knowledge: i sentieri dell'apprendimento".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne, adotta per i docenti un Piano di formazione d'Istituto, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica educativa e di sviluppo in atto. Il Piano di formazione d'Istituto potrà prevedere iniziative progettate



singolarmente o in reti di scopo, anche in collaborazione con le Università. Potranno essere programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, nei piani di miglioramento e nei documenti di rendicontazione sociale.

La scuola ricerca e incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, anche non istituzionali, per momenti di confronto e scambio di materiali. Una figura strumentale si occupa di costruire una banca-dati per l'aggiornamento della formazione dei docenti. E' stata richiesta a tutti i docenti la consegna di un curriculum aggiornato sotto il profilo della formazione. L'assegnazione delle Funzioni Strumentali ha tenuto conto delle competenze riportate nei vari curricula.

- **INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SULLAVORO–D. LGS. N.81/2008 Decreto 81:** il datore di lavoro e l'obbligo di informazione L'informazione è il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze per identificare, ridurre e gestire i rischi in ambiente di lavoro. L'informazione è un processo di comunicazione/ricezione di notizie e concetti: "informazione" è il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro (art. 2 c. 1 lett. bb D.Lgs. n. 81/2008). "Informare" significa fornire notizie ritenute utili o funzionali; in termini più vicini alla terminologia degli esperti in salute, sicurezza ed igiene del lavoro si può parlare di informazione come "trasferimento mirato a tutti i soggetti interessati di notizie e contenuti di carattere comportamentale, procedurale, concettuale, in aree tematiche tecnologiche, tecniche, scientifiche e legislative, utili ad attivare il complesso processo di prevenzione degli infortuni e delle tecnopatie". L'art. 36 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 obbliga il datore di lavoro, il dirigente e il preposto (nell'ambito delle rispettive competenze) a provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su: Articolo 36 a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46; d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. La scuola è il luogo primario della prevenzione attraverso la conoscenza e la consuetudine a comportamenti corretti e conformi alla più recente normativa posta a tutela di chi, all'interno dei luoghi di lavoro, riveste ruoli diversi, ma ugualmente determinanti ai fini della sicurezza.
- **DIDATTICA COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA :** La competenza di cittadinanza



promossa negli interventi didattici si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Ulteriori chiarificazioni su Cittadinanza e costituzione sono pervenute dalla CM 27.10.2010 n.86. In essa si precisa che "L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole. E' un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline, in riferimento a tutti i contenuti costituzionalmente sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni". Alla luce delle indicazioni normative risulta chiaro e ineludibile che il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

- **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA** L'organizzazione della didattica predominante, basata su una chiara divisione tra due componenti collocabili in spazi e tempi ben separati – da un lato i momenti di lezione e di verifica svolti in classe, dall'altro l'attività di studio e ripasso condotto a casa dallo studente – sta lasciando il posto a un modello dove gli ambienti di apprendimento fisici e digitali si integrano in soluzioni sempre più fluide e personalizzabili.
- **DIDATTICA PER COMPETENZE** La Didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di alunni nel futuro saranno chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. E' evidente che il legame che si intende oggi realizzare fra la scuola e la vita al di fuori di essa richiede una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento. Ciò comporta l'allontanamento da un modello di didattica trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione dei contenuti appresi.
- **DIDATTICA INCLUSIVA E ORIENTATIVA** L'attività prevede la formazione sulle tematiche



dei bisogni educativi speciali che facciano riferimento ai principi della pedagogia inclusiva.

- **VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA.** Comprendere le nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e i loro fondamenti teorici; - Definire gli obiettivi di apprendimento da perseguire e da assumere come riferimenti per le valutazioni periodiche e finali; - Individuare gli strumenti di verifica in itinere degli apprendimenti più adeguati e valutare gli esiti delle verifiche in itinere in modo coerente con le valutazioni periodiche e finali; - Comunicare le valutazioni agli alunni in modo da valorizzare la funzione formativa della valutazione; - Attribuire i livelli e formulare i giudizi relativi alle valutazioni periodiche e finali in modo coerente con quanto previsto dall'Ordinanza e dalle Linee guida ministeriali; - Impiegare gli strumenti didattici più efficaci nella valutazione degli apprendimenti in itinere e finale.
- **PERCORSI DI PREVENZIONE UNIVERSALE** Il corso DUE "Percorsi di prevenzione universale" si articola in quattro moduli per un totale di 7 ore di formazione. A partire da un approfondimento su cosa implica un approccio di prevenzione universale (modulo 1) vengono analizzati l'approccio curricolare e le tecniche per interventi psico-educativi in classe (modulo 2); l'approccio sulle regole e la definizione della politica scolastica anti-bullismo (modulo 3); infine, viene proposto un modulo sugli interventi sulla competenza emotiva e l'empatia (modulo 4).
- **FORMAZIONE AMBITO 23** Finalità: Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente; Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; Migliorare la qualità dell'insegnamento; Favorire l'autoaggiornamento; Garantire la crescita professionale di tutto il personale; Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. Obiettivi: Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.



ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: formazione volta a migliorare la gestione amministrativa, contabile e didattica della Scuola mediante l'uso di sistemi informativi, formazione e/o aggiornamento attraverso corsi in presenza, online o blended sulla privacy e protezione dati .

PERSONALE AUSILIARIO: aggiornamento per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza di base degli alunni diversamente abili non autonomi.

FIGURE SENSIBILI IMPEGNATE AI VARI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008: corsi di formazione sulla tutela della privacy.

- **DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI D.LGS 2017**
- **GDPR N.679/2016 REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**
- **D. I. N.129 DEL 28/08/2018 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**
- **ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI**
- **ALIMENTARISTI PER LA MENSA.**